

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n.405 del 02 aprile 2010 – Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "attività di recupero, stoccaggio e trattamento di rifiuti recuperabili non pericolosi (carta e cartone, vetro, rottami ferrosi e non ferrosi, plastica e simili) provenienti da cicli di produzione e di consumo" da realizzarsi in via Fiuminale n. 64 nel Comune di Pagani (SA) - proposto dalla Ditta Eco Paffer S.r.l..**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n°426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO

che con istanza del 16.06.2008, acquisita al prot. n°596841 in data 9.07.2008, la Ditta Eco Paffer S. r.l., con sede legale in Pagani (SA) alla Via Fiuminale n. 64, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto “attività di recupero, stoccaggio e trattamento di rifiuti recuperabili non pericolosi (carta e cartone, vetro, rottami ferrosi e non ferrosi, plastica e simili) provenienti da cicli di produzione e di consumo” da realizzarsi in via Fiuminale n. 64 nel Comune di Pagani (SA);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 18.12.2009, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per l'attività che la Ecopaffer già gestisce e che intende integrare con altre tipologie di rifiuti a recupero (R13) e trattamento (R3) ed (R4) e con le prescrizioni di seguito riportate:

- rispettare tutte le misure di mitigazione previste in progetto e realizzare in tempi brevi l'adeguamento degli impianti di smaltimento delle acque meteoriche e dei reflui
- prevedere la realizzazione di un dosso lungo tutto il perimetro dell'area di impianto al fine di evitare la fuoriuscita degli sversamenti prodotti dalle acque meteoriche e che nel contempo le guidino verso le opportune griglie per la raccolta ed il convogliamento nelle vasche e verso il depuratore nella sistemazione a verde, con alberi di alto e medio fusto, per mitigare gli impatti paesaggistici connessi all'esercizio dell'impianto, si integrino le specie esistenti, lungo il perimetro e su altre aree esterne, con specie autoctone tipiche dell'area, adeguate alla zona fitoclimatica, che, oltre alla funzione di mascheramento paesaggistico, occultando i luoghi di stoccaggio, svolgano anche una funzione tampone o filtro di protezione dalle eventuali polveri che possono generarsi nell'impianto
- la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti, che non possono essere materia di recupero e/o di trattamento, deve essere effettuato per tipologia di rifiuti (codici CER omogenei) e facendo sempre ricorso ad imprese specializzate ed autorizzate

- le operazioni di carico, scarico e movimentazione dovranno avvenire in modo tale da limitare le dispersioni delle polveri e la circolazione degli automezzi dovrà avvenire ad una velocità tale da non produrne l'innalzamento
- si evitino corpi illuminanti orientati verso il cielo adeguandoli alle raccomandazioni delle leggi e norme vigenti in materia e si adottino eventuali accorgimenti per evitare il rischio di impatto dell'avifauna contro le strutture. Si consiglia di adeguare l'impianto di illuminazione, prevalentemente ai fini del risparmio energetico, alle nuove tecnologie oggi a disposizione.

che l'impianto risulta inserito fra i siti potenzialmente inquinati come da Piano Regionale di Bonifica dei Siti inquinati BURC 09/09/2005;

che pertanto gli interventi da eseguire potranno essere realizzati esclusivamente a seguito di specifiche indagini sul sito interessato dall'impianto, volte alla caratterizzazione dello stesso;

che i risultati di tali indagini dovranno essere trasmessi al Settore con una relazione con allegata l'opportuna scheda anagrafica e di censimento dello stesso sito, fornendo anche l'eventuale codice d'individuazione se mutato o in alternativa (come deciso dalla Commissione V.I.A., nella seduta del 23/09/2009) sarà necessario trasmettere una dichiarazione, da un tecnico abilitato, redatta in forma di perizia giurata, completa di dati derivanti da analisi specifiche condotte sul sito, finalizzate ad accertare l'eventuale presenza di contaminanti nel suolo e nella falda dovuta ad attività, sversamenti e/o deposito di rifiuti attuali o pregressi. Tali analisi dovranno essere effettuate secondo metodi di misura standard da soggetti abilitati ed accreditati;

che la Ditta Eco Paffer S.r.l., ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 4.08.2008, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 21.08.2008 prot. n° 708108;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 18.12.2009, in merito al progetto "attività di recupero, stoccaggio e trattamento di rifiuti recuperabili non pericolosi (carta e cartone, vetro, rottami ferrosi e non ferrosi, plastica e simili) provenienti da cicli di produzione e di consumo" da realizzarsi in via Fiuminale n. 64 nel Comune di Pagani (SA) proposto dalla Ditta Eco Paffer S.r.l., con sede legale in Pagani (SA) alla Via Fiuminale n. 64, per l'attività che la Ecopaffer già gestisce e che intende integrare con altre tipologie di rifiuti a recupero (R13) e trattamento (R3) ed (R4) e con le prescrizioni di seguito riportate:

- rispettare tutte le misure di mitigazione previste in progetto e realizzare in tempi brevi l'adeguamento degli impianti di smaltimento delle acque meteoriche e dei reflui
- prevedere la realizzazione di un dosso lungo tutto il perimetro dell'area di impianto al fine di evitare la fuoriuscita degli sversamenti prodotti dalle acque meteoriche e che nel contempo le guidino verso le opportune griglie per la raccolta ed il convogliamento nelle vasche e verso il depuratore
- nella sistemazione a verde, con alberi di alto e medio fusto, per mitigare gli impatti paesaggistici connessi all'esercizio dell'impianto, si integrino le specie esistenti, lungo il perimetro e su altre aree esterne, con specie autoctone tipiche dell'area, adeguate alla zona fitoclimatica, che, oltre alla

funzione di mascheramento paesaggistico, occultando i luoghi di stoccaggio, svolgano anche una funzione tampone o filtro di protezione dalle eventuali polveri che possono generarsi nell'impianto la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti, che non possono essere materia di recupero e/o di trattamento, deve essere effettuato per tipologia di rifiuti (codici CER omogenei) e facendo sempre ricorso ad imprese specializzate ed autorizzate

- le operazioni di carico, scarico e movimentazione dovranno avvenire in modo tale da limitare le dispersioni delle polveri e la circolazione degli automezzi dovrà avvenire ad una velocità tale da non produrre l'innalzamento

- si evitino corpi illuminanti orientati verso il cielo adeguandoli alle raccomandazioni delle leggi e norme vigenti in materia e si adottino eventuali accorgimenti per evitare il rischio di impatto dell'avifauna contro le strutture. Si consiglia di adeguare l'impianto di illuminazione, prevalentemente ai fini del risparmio energetico, alle nuove tecnologie oggi a disposizione;

che l'impianto risulta inserito fra i siti potenzialmente inquinati come da Piano Regionale di Bonifica dei Siti inquinati BURC 09/09/2005;

che pertanto gli interventi da eseguire potranno essere realizzati esclusivamente a seguito di specifiche indagini sul sito interessato dall'impianto, volte alla caratterizzazione dello stesso;

che i risultati di tali indagini dovranno essere trasmessi al Settore con una relazione con allegata l'opportuna scheda anagrafica e di censimento dello stesso sito, fornendo anche l'eventuale codice d'individuazione se mutato o in alternativa (come deciso dalla Commissione V.I.A., nella seduta del 23/09/2009) sarà necessario trasmettere una dichiarazione, da un tecnico abilitato, redatta in forma di perizia giurata, completa di dati derivanti da analisi specifiche condotte sul sito, finalizzate ad accertare l'eventuale presenza di contaminanti nel suolo e nella falda dovuta ad attività, sversamenti e/o deposito di rifiuti attuali o pregressi. Tali analisi dovranno essere effettuate secondo metodi di misura standard da soggetti abilitati ed accreditati;

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi